

Tu (domani)

Umberto Tozzi

Tu domani dacci un po' di sole in più
Finché la primavera scoppierà
Negli occhi dell'autunno allora tu
Proteggi la mia ombra il corpo mio
Dalla ferita fredda dell'addio
E svegliami di uccelli il sonno tu

Ritrova alle balene il polo nord
E ai bombardieri in cielo la pietà
Facci capire il mondo dove va
Questo supermercato di follia
Guarisci un po' la nostra malattia

Non ci lasciare troppo soli tu
Perché non si ripeta Buchenwald
E il cervo non diventi un operaio
Scontento solo emarginato tu
Distruggi il tempio della vanità
E la prostituzione che c'è là

Ti dico che mi son drogato anch'io
Nella disperazione di un'età
Che ha fame di un amore che non c'è
E quando sarò vecchio e triste Dio
Fammi ascoltare ancora yesterday
E poi fammi morire accanto a lei
E poi fammi morire accanto a lei